

Mentre la polizia continuava a proteggere le squadrace fasciste

Lutta la notte gli ebrei hanno vigilato pronti a stroncare ogni provocazione

Tutta la popolazione del quartiere israelita è scesa in strada ieri sera per stroncare una odiosa e gravissima provocazione dei fascisti. I teppisti del MSI hanno scarazzato per il Portico d'Ottavia e piazza Costaguti spingendosi fino davanti alla Sinagoga. Gridavano frasi razziste, oltraggiavano la memoria dei caduti nei campi di sterminio e mettevano i cittadini al disprezzo contro gli ebrei. Gli agenti, quando finalmente si sono decisi a intervenire, anziché arrestare i provocatori missini hanno frasciato in caserma gli ebrei. Uno di costoro è stato arrestato e denunciato per resistenza alla forza pubblica. Si chiama Angelo Terracina; è scampato dal campo di concentramento di Mauthausen. A notte è stato rinchiuso a Regina Coeli con l'accusa di resistenza alla forza pubblica. È stato arrestato pure Lello Sonnino, anch'egli scampato da un campo di sterminio. La sua «colpa» è quella di aver avuto in mano il bastone con il quale si sorregge per camminare e scendo claudicante. Un altro israelita è stato fermato «per accertamenti». Si chiama Luciano Camerino; è l'unico su-

perstite di una famiglia di persone (uccidete dai nazifascisti) lo hanno trattato in cella di sicurezza. Si era recato negli uffici del commissariato Campitelli per avere notizie dei cittadini arrestati. Gli ultimi fermati sono Angelo Di Consiglio, Davide e Alberto Calò; sono stati rilasciati solo a notte.

Mentre la polizia — decine di decine di agenti si erano mosse e auto radiocollegate — dava la caccia agli antifascisti, le squadrace missine sono tornate nel quartiere suonando inni fascisti dalle vetture con sopra installati gli altoparlanti. Da un di queste macchine è partito anche un colpo di arma da fuoco, ma nessun fascista è stato arrestato.

Il comportamento del questurone di sterminio è di aperto appoggio ai fascisti, e stato unimemente condannato dalla cittadinanza. Giuda di «Cecchino, Cecchino», «proteggete chi ha ucciso i nostri figli», «difendete gli assassini», «viva con quelli delle camere a gas» si sono levate dalla folla. A notte gli abitanti del quartiere erano ancora vigilanti. Decine e decine di auto della polizia e centinaia di agenti, al



IN ALTO: Luciano Camerino, uno degli antifascisti fermati, con la moglie e la figlia. È scampato da un campo di sterminio. SOTTO: Renato Di Cori e Wanda Camerino, altri due familiari del giovane fermato che furono deportati e uccisi in Germania.



Giulia Di Cori e Italo Camerino, i genitori di Luciano Camerino trucidati nel lager nazista

Sinagra conferma

Il prof. Vincenzo Sinagra ha inviato la seguente lettera: «Con riferimento all'articolo apparso nel Suo giornale del 2 giugno dal titolo "Quello che pensa della DC un candidato della DC" Dal mio punto di vista, il preavviso di Sinagra di voler rendere nota la sua lettera, con lo stesso titolo tipografico, che lo dichiaro, che è un atto di estrema intransigenza nel dicembre 1951, continuano a una libera critica dell'opera di coloro che allora di giovani del mio partito in Parlamento e dell'opera di Sinagra, di Piero di quel periodo, mi esclamano che il mio pieno, con speciale convinto e conoscenza della assoluta verità, di cui si pensano che alle politiche della Democrazia cristiana.

«In effetti, Ella signor direttore, vorrà cortesemente dar atto che fra le dichiarazioni che il 12-13 dicembre 1951 resi alla stampa per i figuranti le seguenti: a) Democrazia cristiana è un partito che vive e opera in un campo della politica; b) In materia sociale, che si occupano di tutto quello che è persona umana e nella costituzione di una società civile, non si occupano di politica; c) La Democrazia cristiana è un partito che opera in un campo della politica; d) La Democrazia cristiana è un partito che opera in un campo della politica; e) La Democrazia cristiana è un partito che opera in un campo della politica; f) La Democrazia cristiana è un partito che opera in un campo della politica; g) La Democrazia cristiana è un partito che opera in un campo della politica; h) La Democrazia cristiana è un partito che opera in un campo della politica; i) La Democrazia cristiana è un partito che opera in un campo della politica; l) La Democrazia cristiana è un partito che opera in un campo della politica; m) La Democrazia cristiana è un partito che opera in un campo della politica; n) La Democrazia cristiana è un partito che opera in un campo della politica; o) La Democrazia cristiana è un partito che opera in un campo della politica; p) La Democrazia cristiana è un partito che opera in un campo della politica; q) La Democrazia cristiana è un partito che opera in un campo della politica; r) La Democrazia cristiana è un partito che opera in un campo della politica; s) La Democrazia cristiana è un partito che opera in un campo della politica; t) La Democrazia cristiana è un partito che opera in un campo della politica; u) La Democrazia cristiana è un partito che opera in un campo della politica; v) La Democrazia cristiana è un partito che opera in un campo della politica; w) La Democrazia cristiana è un partito che opera in un campo della politica; x) La Democrazia cristiana è un partito che opera in un campo della politica; y) La Democrazia cristiana è un partito che opera in un campo della politica; z) La Democrazia cristiana è un partito che opera in un campo della politica.

A chiusura dei comizi

Togliatti venerdì a S. Giovanni

Il compagno Palmiro Togliatti parlerà venerdì sera alle 19 in piazza San Giovanni. La grande manifestazione antifascista concluderà la campagna elettorale del nostro partito.

I comizi

Piazza Fiume: ore 19 Scheda, Lapiere, Bontegoni; Piazza Risorgimento: ore 20 Nati, M. Mazzotti, Alessandrini; ore 20 (piazza della Vittoria) Bufalini, S. Bastiani; ore 19.30 (via Morrovalle) Barca; Acitella; ore 20 on. Giuliano Pajetta-Melan; ore 20 (via Appio Nuovo) ore 19.30 (via Genzano) on. D'Onofrio; Prima Porta: ore 19 (via Eusebio) on. Nicoletto; Cavalleggeri: ore 19.30 (via delle Fornaci) on. Nannuzzi-Elmo; Ciociaria: ore 19 (via Lucio Scialoja) Perna; Tufello: ore 20 (via Isole Curziane) Giammusso; Monteverde: ore 19 (piazza Rosolino Pilo) Della Seta; Casal Bertone: ore 19 (piazza S. Maria Consolatrice) Reichlin; IV Mileto: ore 19 on. Ciampi; Donna Olimpia: ore 19 (piazza S. Maria) Mercuri; Centocelle: ore 19 (piazza Camello) De Vito-Cavani; Ostiense: ore 19 (stazione Ostiense) Caprioli-Muzzi; Torre Nuova: ore 19.30; Franchellucci: Garbatella: ore 19.30 (manifattura tabacchi) Sellitti; Monte Sacro: ore 19 (mercato piazza Menenio Agrippa) Bracci Torsi;

Sabato prossimo l'Unità riporterà il testo del discorso di Palmiro Togliatti. Le cellule e le sezioni preparino fin da oggi una grande diffusione, impegnando i compagni, le compagne e i giovani della FICL.

L'UNITA' IN OGNI FAMIGLIA, PIU' VOTI AL PARTITO.

Dopo un rimprovero

Quindicenne si uccide



Il palazzo e la finestra dell'ultimo piano dalla quale la quindicenne Pasqualina Fabiani si è gettata

Una ragazza di 15 anni, rimproverata dalla madre che l'aveva sorpresa in compagnia di un coetaneo, si è gettata dal quinto piano del palazzo dove abitava. L'anno raccolto aggrinzito ed è morto mentre l'anziano la trasportava al più vicino ospedale Pasqualina Fabiani, una giovanetta slanciata e graziosa che amiche e vicini descrivono come molto sensibile, è la protagonista di questa tragedia che ha gettato nella disperazione una numerosa famiglia, destando impressione in tutto il quartiere dei Mercati generali. Il tragico episodio è avvenuto verso le 11.30 di sera in via del Gazometro 19.

Come ogni giorno, ieri mattina, Pasqualina è rimasta in casa per accudire alle faccende domestiche. La madre, Anna Del Monaco, si è recata al buon mattino in piazza V. E. dove ha gestisce una bancarella di frutta e verdura. Il padre, Luigi, assistente presso i Mercati generali, è partito per Ancona, anche il fratello maggiore e il lavoro, mentre il fratello minore, Riccardo, ha visitato la casa di sua madre a scuola. Con la ragazza, nel modesto appartamento di tre stanze, si trovavano soltanto le sorelline Paoletta di 4 anni, con 2 anni e, nella culla, Fabia di un mese.

Dopo avere eseguito le pulizie e verso le 10, la ragazza è scesa in strada voleva vedere Riccardo, un giovane al quale era affezionato. Il fratello maggiore, di 12 e 8 anni, era in un'aula di scuola, mentre il fratello minore, di 4 anni, era in un'aula di scuola. La ragazza, nel modesto appartamento di tre stanze, si trovavano soltanto le sorelline Paoletta di 4 anni, con 2 anni e, nella culla, Fabia di un mese.

Dopo avere eseguito le pulizie e verso le 10, la ragazza è scesa in strada voleva vedere Riccardo, un giovane al quale era affezionato. Il fratello maggiore, di 12 e 8 anni, era in un'aula di scuola, mentre il fratello minore, di 4 anni, era in un'aula di scuola. La ragazza, nel modesto appartamento di tre stanze, si trovavano soltanto le sorelline Paoletta di 4 anni, con 2 anni e, nella culla, Fabia di un mese.

il partito piccola cronaca

Servizio d'ordine

Il servizio d'ordine è convolto domani alle ore 19 in Federazione.

Convocazioni

Questa sera alle ore 20 alla sezione Garbatella, a convocazione fattiva con gli scrutatori e rappresentanti di lista Partito comunista. Gravano Esquilino: alle 20 riunione scrutatori e rappresentanti di lista con Balzani.

Convocazioni di categoria

Ore 17.30 presso la sezione Ostiense assemblea cellula ACEA (Accorinti); ore 19 presso la sezione Garbatella assemblea postelegrafoni, comunisti (Canullo); ore 18 nella sede di piazza Lovatelli assemblea comunali comunisti (Fredduzzi).

Mostra al Tufello

Questa mattina alle ore 10 è stata inaugurata al Tufello, in via delle Isole Curziane, la mostra della deportazione nei campi nazisti.

Inchiesta della TV

Il caos di Roma: di chi la colpa?

A milioni di persone, ieri sera, la Televisione ha fornito un certo quadro della Roma di ieri e di oggi. Nella trasmissione curata da Emanuele Milano e Giovanni Salsi — come era facile prevedere — sono emersi in più punti i saggi di un ottimismo che è chiara marca elettorale, evidente e sperdevole come sempre anche se necessario di forme più accorte.

Per imbastire tuttavia una argomentazione che non si limitasse alla solita esaltazione delle Opere del regime, la Televisione ha dovuto attingere dalla realtà. E ne è venuto fuori un quadro più carico di ombre che di luce del quale si è definitivamente risultata un dramma della vita in una città in preda al caos, imbruttita, rissata disumana da uno sviluppo distorto. Partimenti che attendono sulle baracche di turno, per dare alla luce i loro figli, perdono gli ospedali non hanno letti; studenti che parlano dei doppi e dei tripli turni nelle loro scuole incapaci di contenere tutto; strade intasate dal traffico; quartieri soffocati dal cemento armato e privi di un filo di verde; e, soprattutto, il dramma della mancanza di fondi di lavoro e della miseria che si coagula nelle baracche e nelle funaie di baracche fatiscenti. Fatti che i romani conoscono anche troppo bene ma che i funzionari hanno svenato il muro della «ufficialità televisiva» e rombanda l'incantesimo del ridicolo sono penetrati anche nel salotto buono di tante brave famiglie borghesi.

Ma quanti interrogati, questa richiesta, intercala senza una

risposta? Roma sembra sia diventata così come oggi come per incanto un bel mattino. Lo siamo sregolati stupidi di trovarla diversa da come ce l'eravamo descritta decine di anni di retorica. Troppo semplice, all'architetto Invalera è stata fatta fare una analisi dello sviluppo urbanistico di Roma che è risultata una pungente critica al passato; il suo excursus è stato arrestato, però, ad un certo punto all'incanto dei folli sventamenti fascisti o meglio più Poi la voce dello speaker ha ripreso sovrastando tutto il periodo in cui ogni cosa fascista sono continuati fino al parossismo sotto il dominio della Democrazia cristiana (che non a caso si allargò in Campidoglio proprio con i residui del ventennio).

Di chi la colpa? La risposta non è venuta dalla TV. La spiegazione che ha interpretato in questi anni e come se non fosse mai esistita. Come uscire dal caos? È semplice, spendere qualche decina di miliardi in più. Ma di miliardi, a Roma ne sono stati spesi molti in tutti questi anni: una girandola di investimenti pubblici e privati. Il problema è di come spendere, di chi chiamare a pagare, di come colpire le forze che hanno distorto lo sviluppo della città. Se non si affronteranno queste questioni, la «nuova Roma» di cui parlava ieri sera la TV sarà, se non un sogno puro e semplice, una riedificazione della Roma di oggi, messa a nuovo sotto il segno della espansione monopolistica.

X FIERA DI ROMA

CALENDARIO DEL CONCORSO A PREMI TRA I VISITATORI

(Nei precedenti giorni sono stati sorteggiati altri rilevanti premi)

MARTEDI 5 - II GIORNATA DEL MOBILE E DELL'ARREDAMENTO
SOGGIORNO COMPLETO offerto dall'ENTE AUTONOMO FIERA DI ROMA.

MERCOLEDI 6 - GIORNATA DELLA PLASTICA
CUCINA COMPLETA TIPO AMERICANO offerta da PRODUZIONE ERUB 41 E COLOGNESE ROMA (Pag. 8 - Post. 705-6-7).

GIOVEDI 7 - GIORNATA DELL'EDITORIA
ENCICLOPEDIA DI SCIENZE NATURALI (ZOOLOGIA) IN 5 VOLUMI offerta da MOTTA EDITORE MILANO-ROMA (Pag. 10 - Post. 801).

COLLANA DELLA FITTURA UNIVERSALE 3 VOLUMI EDIZIONE LUSO SU TELA E LEGNO offerta dalle OFFICINE GRAFICHE RICORDI MILANO (Pag. 10/bis - Post. 852-53).

COLLANA «SCALA D'ORO» VOLUMI 45 E COLLANA «TRAME D'ORO» VOLUMI 6 offerta dalla UTET EDITRICE TORINESE ROMA (Pag. 10 - Post. 809-10).

VENERDI 8 II GIORNATA DEGLI ELETTRODOMESTICI
FRIGORIFERO TIPO LUSO DA 110 LITRI CON PEDALE offerto dall'ENTE AUTONOMO FIERA DI ROMA.

ABBATO 9 - GIORNATA DEL TURISMO E DELL'ARREDAMENTO (CAMPEGGIO, GIARDINO, TERRAZZA)
APPARECCHIO FOTOGRAFICO «CALYPSO PHOT.» COMPLETAMENTE IMPERMEABILE NOVITA ASSOLUTA offerta dalla DITTA VASARI & FIGLIO ROMA (Pag. 6 - Post. 3143-44-45).

DOMENICA 10 - CERIMONIA DI CHIUSURA DELLA X FIERA
TAVOLO IN FERRO LAVORATO E 4 POLTRONCINE PER TERRAZZA O GIARDINO offerti dalla DITTA DI NUCCI ROMA (Pag. 43 - Post. 2710-11-12-13).